

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - BAIC86300V**

**5 C.D. "VERDI" - S.M. "CAFARO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo, con i suoi diversi plessi distanti tra loro circa 100 m, è ubicato in un quartiere centro-periferico della Città di Andria. Dai dati del questionario studenti INVALSI si evince uno status socio-economico e culturale delle famiglie nel complesso medio-basso, costituito da una percentuale di studenti appartenenti famiglie svantaggiate inferiore ai parametri di riferimento per la scuola primaria e di poco superiore ai riferimenti regionale e nazionale per la scuola secondaria di 1° grado. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è quasi irrilevante. Significativa è la presenza di alunni BES certificati pari a circa l'8% della popolazione di cui n. 42 diversamente abili. La popolazione scolastica della scuola primaria è composta per il 40% da un numero di utenti provenienti da altre zone della città. Diversi studenti fuori territorio scelgono la scuola secondaria per frequentare il corso ad indirizzo musicale o il corso a tempo prolungato. La Scuola si pone sul territorio come presidio di cultura, di legalità e di sano utilizzo del tempo libero, sia attraverso la concessione delle palestre/aule degli edifici a diverse Associazioni per attività ricreative, ludiche e sportive, sia attraverso la gestione delle attrezzate biblioteche dell'Istituto, aperte al territorio, attraverso sistemi di prestito anche nel periodo estivo. E' attivo un Club scacchi aperto al Territorio per la frequenza di corsi e per il gioco libero</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il rapporto studenti-insegnati è nettamente superiore a tutti i parametri di riferimento.</li> <li>2. Le scelte di ampliamento dell'offerta formativa (attività, uscite, viaggi di istruzione ecc) devono tener conto della presenza di alunni svantaggiati economicamente con particolare riferimento nella Scuola secondaria.</li> <li>3. Le aspettative troppo alte delle famiglie, che a volte non tengono conto delle reali capacità e attitudini dei propri figli, caricano i ragazzi di ansia e li portano a vivere le esperienze scolastiche sotto forma di competizione.</li> <li>4. Non sempre le famiglie in possesso di una diagnosi chiedono alla scuola gli interventi di cui alla L.170/2010 e alla L.104/1992. In alcuni casi non mostrano disponibilità a recepire le segnalazioni dei docenti circa la presenza di difficoltà di apprendimento che necessitano di accertamenti diagnostici. La Scuola, per mancanza di ricettività, non riesce a soddisfare tutte le richieste di iscrizione con riferimento a tutti gli ordini di scuola.</li> </ol>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Città di Andria, co-capoluogo di provincia che conta circa 100.000 abitanti, si presenta come una Città dinamica e vivace culturalmente.</p> <p>Il tessuto urbano raccoglie una popolazione occupata principalmente nei settori dell'artigianato, del commercio, dei servizi e dell'agricoltura.</p> <p>Il territorio comunale offre agli alunni diverse strutture e servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Biblioteca comunale che integra i percorsi curricolari;</li> <li>- Centri per le famiglie presso le Parrocchie;</li> <li>- Interventi domiciliari pomeridiani extra-curricolari;</li> <li>- Centri parrocchiali che organizzano attività pomeridiane di studio assistito e attività ricreative;</li> <li>- Associazioni sportive che avvicinano gli alunni alle diverse discipline anche in orario curricolare.</li> </ul> <p>La Scuola è un importante presidio culturale del quartiere dove i bambini ed i giovani possono trovare risposte al bisogno di socializzazione, di attività sportive e culturali, di aggregazione, grazie a convenzioni stipulate con Associazioni ed Enti. Nella Scuola è presente un club di scacchi aperto a tutti i bambini/ragazzi della città in cui vengono organizzati corsi di avvio alla pratica scacchistica con l'intervento di esperti della Federazione Scacchistica Italiana o di gioco libero.</p>	<p>1. La spesa per l'istruzione dell'Ente Locale non è adeguata alle effettive esigenze. Negli ultimi anni, a causa della ristrettezza dei fondi a disposizione, sono diminuiti notevolmente i progetti del l'Ente locale destinati alle scuole e quelli già in atto hanno visto ridotto sensibilmente l'importo del finanziamento e di conseguenza sono state ridimensionate le attività svolte nelle scuole</p> <p>2. Mancano infrastrutture sociali pubbliche diverse dagli oratori delle parrocchie.</p> <p>3. La biblioteca comunale, ubicata nel centro storico, è troppo distante per essere fruita pienamente.</p> <p>4. Molti servizi disponibili sul Territorio (ricreativi, sportivi, culturali) sono onerosi per le Famiglie.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,5	11,9	4,9
	Due sedi	3	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	36,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	43,4	50,8	67,3
Situazione della scuola: BAIC86300V	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	72,3	79	80,5
	Una palestra per sede	12,7	10	9,8
	Più di una palestra per sede	12,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: BAIC86300V	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAIC86300V - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,75	2,52	2,15	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAIC86300V - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	62,3	60,2	52

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BAIC86300V - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,05	9,67	9,78	9,09
Numero di Tablet	2,86	1,83	1,9	1,74
Numero di Lim	4,4	3,28	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAIC86300V - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	1,83	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	14,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	6	5,2	19,3
Situazione della scuola: BAIC86300V		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche disponibili sono quelle rivenienti dai fondi ministeriali, dai finanziamenti dell'Ente locale, dai finanziamenti esterni delle famiglie, dall'U.E. a valere sul Fondo Sociale Europeo "Competenze per lo Sviluppo" e sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale "Ambienti per l'apprendimento", che hanno favorito nel tempo la strutturazione di ambienti di apprendimento centrati su una didattica innovativa e con il frequente ricorso all'utilizzo delle TIC. Nella scuola primaria una serra didattica, aule informatiche, una attrezzatissima biblioteca per bambini e i numerosi laboratori sono al servizio di un'idea di scuola che predilige ed attua una didattica di tipo laboratoriale. Di eccellenza, oltre che più recente, è la struttura della Scuola secondaria di 1° grado, dotata di sala mensa e annesse cucine, di numerosi laboratori (musicale, scientifico, linguistico, videoproiezioni, biblioteca, artistico), di un auditorium e di una palestra regolamentare. La struttura è immersa in un giardino molto ampio con varietà di vegetazione mediterranea. Gradualmente si sta cercando di dotare di LIM tutte le aule dell'I.C.. Al proposito, a seguito di candidatura al progetto "LAN WLAN" 10.8.1.A1- FESR PON-PU-2015-286 ed anche al progetto "Ambienti Digitali" PON FESR 10.8.1.A3-FESR PON-PU-2015-389, la Scuola risulta ammessa al finanziamento. La Scuola ha raggiunto un buon livello di sicurezza acquisendo, nel corso degli anni, quasi tutte le certificazioni previste</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manca una palestra al servizio del 2° edificio di scuola primaria.</li> <li>2. La rete internet per la didattica di cui dispone la scuola è molto lenta.</li> <li>2. La dotazione tecnologica dell'istituto implica la presenza di risorse umane ed economiche, ad oggi disponibili solo in parte: La Scuola dispone di fondi molto esigui per provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori di informatica e delle LIM.</li> <li>3. Manca, inoltre, la presenza di assistente tecnico che provveda alla manutenzione dei diversi dispositivi informatici e che possa risolvere con immediatezza problemi segnalati.</li> <li>4. I finanziamenti diversi da quelli dello Stato, a parte quelli PON FESR, sono irrilevanti.</li> <li>5. Gli interventi di manutenzione da parte dell'E.L. sono limitati a quelli di estrema urgenza a causa di mancanza di fondi. Tale mancanza di fondi comporta pure l'impossibilità di avere una migliore qualità degli arredi.</li> </ol>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIC86300V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIC86300V	111	94,9	6	5,1	100,0
- Benchmark*					
BARI	22.432	93,7	1.521	6,3	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAIC86300V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC86300V	1	0,9	36	32,4	50	45,0	24	21,6	100,0
- Benchmark*									
BARI	486	2,2	4.746	21,2	8.722	38,9	8.478	37,8	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIC86300V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIC86300V	23	23,5	11	11,2	21	21,4	43	43,9
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	239	61,1	4	1,0	18	4,6	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,6	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,6	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	20,8	20,8
	Più di 5 anni	69,9	62,6	54,3
Situazione della scuola: BAIC86300V	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	19,3	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	44	34,1	24,4
Situazione della scuola: BAIC86300V		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola si avvale della presenza di un'altissima percentuale di docenti a tempo indeterminato, superiore a tutti i parametri di riferimento nazionali e regionali, in favore della stabilità e quindi della continuità educativo- didattica oltre che del rafforzamento dell'identità e del senso di appartenenza alla scuola. Un buon numero di docenti presenta un'esperienza lavorativa superiore ai 10 anni, superiore al dato regionale e nazionale, garantendo buona esperienza nella gestione dei processi di insegnamento-apprendimento. La maggior parte dei docenti dell'istituto ha un'età anagrafica compresa tra i 45 e i 54 anni, dato superiore a tutti i parametri di riferimento, garantendo per un verso esperienza professionale e per un altro apertura all'innovazione. Un buon numero di docenti è in possesso di titoli post universitari e un nutrito numero di docenti partecipa ad attività di aggiornamento e di formazione autofinanziandosi a vantaggio della qualità dell'offerta formativa. Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo ed è in servizio nella scuola primaria .s. 2008/2009, e nell'I.C. dall'a.s. 2012/2013. L'esperienza professionale del Dirigente Scolastico, presente nell'Istituto da 9 anni, garantisce valorizzazione del personale e continuità nella crescita costante dell'Organizzazione.</p> <p>La sua residenza nel territorio, oltre che agevolare i rapporti con l'Ente locale, facilita di molto lo sviluppo di sinergie con le diverse Agenzie formative presenti sul Territorio</p>	<p>Pur essendo l'organico della Scuola, nei diversi ordini, sostanzialmente stabile, la presenza di docenti in part time, di altri in congedo per maternità o utilizzati presso altre scuole, ha determinato l'avvicinarsi di diversi docenti in alcune classi della scuola primaria e nella secondaria di primo grado, con riflessi sulla continuità educativo-didattica. Il numero dei collaboratori scolastici non è assolutamente adeguato per il funzionamento della scuola che è aperta tutti i pomeriggi nei plessi di scuola dell'infanzia e nel plesso della scuola secondaria per lo svolgimento delle attività del corso ad indirizzo musicale. L'organico insufficiente dei collaboratori scolastici costituisce un grave vincolo: condiziona pesantemente l'organizzazione delle attività didattiche e impedisce di assicurare ottimali servizi di pulizia e di vigilanza costante. L'impossibilità di sostituire un assistente amministrativo, assente per lungo tempo dal servizio, ha determinato un aggravio di lavoro a carico dell'ufficio.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC86300V	100,0	99,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	96,1	96,5	96,2	96,1	96,2	92,8	93,1	92,9	93,5	92,5
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BAIC86300V	98,6	99,3	100,0	100,0
- Benchmark*				
BARI	95,2	96,0	98,3	98,3
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC86300V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC86300V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,1	0,2	0,2
PUGLIA	0,2	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC86300V	0,6	0,0	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,2	1,1	0,9	1,7	0,7
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC86300V	0,0	0,6	0,6
- Benchmark*			
BARI	0,8	0,8	0,4
PUGLIA	0,9	0,9	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC86300V	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,6	1,3	1,1	1,1	0,8
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC86300V	0,6	0,7	0,0
- Benchmark*			
BARI	1,2	1,3	0,8
PUGLIA	1,5	1,5	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio docenti ha fissato dei criteri oggettivi che vengono osservati per l'ammissione o meno alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. La mancanza di casi di non ammissione nella scuola primaria e le percentuali dei non ammessi nella scuola secondaria, attestata su valori inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale, sono indicatori significativi di una buona e solida preparazione di base degli alunni e di una costante attenzione ai loro bisogni, nel delicato passaggio da un anno all'altro e da un ordine di scuola all'altro, sviluppata grazie ad una sempre più consolidata progettualità nelle aree della Continuità verticale e dell'Accoglienza.</p> <p>Non si registrano casi di abbandono scolastico sia nella primaria che nella secondaria.</p> <p>L'Istituto Comprensivo ha intrapreso un percorso di elaborazione e condivisione dei curricula continui e dei criteri di valutazione .</p>	<p>La scarsità di risorse economiche a disposizione del Fondo d'Istituto della scuola non permette di organizzare corsi di recupero per il numero di ore e per le discipline che sarebbe necessario nella scuola secondaria.</p> <p>Nonostante il trend in miglioramento, la media riportata dagli alunni al termine dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è , inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale con riferimento alla fascia di votazione più alta.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del giudizio scaturisce da un'articolata riflessione sui dati disponibili. Dal confronto con i benchmark di riferimento, la scuola non solo non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, (tranne singoli casi giustificati) ma accoglie studenti provenienti da altre scuole della Città, specie nella fase delle iscrizioni. Il contesto socio-familiare e culturale di riferimento presenta elevate potenzialità da considerare per sviluppare significative sinergie in vista del raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno, sia sul versante di scongiurare fenomeni di mortalità e dispersione scolastica sia sul versante della valorizzazione del potenziale cognitivo di ogni studente al fine della prosecuzione degli studi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto registra una sostanziale situazione di equilibrio, ad eccezione di alcune anomalie nelle fasce di valutazione più alte nella secondaria di 1° grado.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIC86300V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,3	↑	↑	↑	n.d.	57,1	↑	↑	↑	n.d.
BAEE863011	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE863011 - 2 A	54,6	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
BAEE863011 - 2 B	38,1	↓	↓	↓	n.d.	54,5	↑	↑	↑	n.d.
BAEE863011 - 2 C	64,3	↑	↑	↑	n.d.	46,1	↔	↓	↓	n.d.
BAEE863011 - 2 D	63,8	↑	↑	↑	n.d.	63,9	↑	↑	↑	n.d.
BAEE863011 - 2 E	50,2	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.
BAEE863011 - 2 F	57,7	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
BAEE863011 - 2 G	58,1	↑	↑	↑	n.d.	56,3	↑	↑	↑	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,9	↑	↑	↑	4,0	60,6	↑	↑	↑	5,2
BAEE863011	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE863011 - 5 A	63,8	↑	↑	↔	3,5	46,8	↓	↓	↓	-6,5
BAEE863011 - 5 B	73,4	↑	↑	↑	6,9	72,1	↑	↑	↑	15,4
BAEE863011 - 5 C	65,7	↑	↑	↑	2,1	51,5	↔	↑	↔	-2,3
BAEE863011 - 5 D	70,8	↑	↑	↑	4,9	58,7	↑	↑	↑	2,0
BAEE863011 - 5 E	68,0	↑	↑	↑	1,1	62,1	↑	↑	↑	4,6
BAEE863011 - 5 F	64,9	↑	↑	↑	3,6	68,3	↑	↑	↑	13,5
BAEE863011 - 5 G	69,0	↑	↑	↑	3,2	65,2	↑	↑	↑	9,5
BAEE863011 - 5 H	66,4	↑	↑	↑	4,3	60,6	↑	↑	↑	6,7
		56,1	54,2	57,6			46,7	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,8	↑	↑	↑	n.d.	49,3	↑	↑	↑	n.d.
BAMM86301X	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM86301X - 3 A	47,0	↓	↓	↓	n.d.	32,9	↓	↓	↓	n.d.
BAMM86301X - 3 B	60,8	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↑	↑	↑	n.d.
BAMM86301X - 3 C	68,1	↑	↑	↑	n.d.	43,9	↓	↔	↓	n.d.
BAMM86301X - 3 D	66,8	↑	↑	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
BAMM86301X - 3 E	62,9	↑	↑	↑	n.d.	53,1	↑	↑	↑	n.d.
BAMM86301X - 3 F	58,1	↔	↑	↔	n.d.	53,5	↑	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE863011 - 2 A	6	2	2	2	10	3	4	4	2	9
BAEE863011 - 2 B	14	1	5	2	2	2	7	5	5	5
BAEE863011 - 2 C	2	2	1	0	12	8	4	1	0	4
BAEE863011 - 2 D	1	1	3	0	11	1	2	2	3	8
BAEE863011 - 2 E	8	1	4	1	8	4	2	2	4	9
BAEE863011 - 2 F	6	3	0	0	14	4	5	3	2	10
BAEE863011 - 2 G	3	1	3	2	9	1	6	3	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC86300V	28,2	7,8	12,7	4,9	46,5	16,2	21,1	14,1	14,1	34,5
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE863011 - 5 A	1	6	4	7	0	5	4	5	3	1
BAEE863011 - 5 B	1	2	3	6	10	0	1	2	4	15
BAEE863011 - 5 C	4	5	5	6	4	5	9	4	0	6
BAEE863011 - 5 D	1	4	6	9	6	2	5	5	4	10
BAEE863011 - 5 E	2	4	8	6	5	1	6	3	2	12
BAEE863011 - 5 F	3	5	4	3	5	0	3	1	4	12
BAEE863011 - 5 G	1	1	4	9	1	1	2	0	3	10
BAEE863011 - 5 H	3	1	5	6	2	0	2	5	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC86300V	9,5	16,7	23,2	31,0	19,6	8,3	19,0	14,9	14,9	42,9
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAMM86301X - 3 A	6	12	3	2	0	16	5	1	1	0
BAMM86301X - 3 B	2	7	6	4	5	4	4	5	4	7
BAMM86301X - 3 C	2	0	5	9	9	10	3	3	3	6
BAMM86301X - 3 D	0	1	5	15	2	0	1	0	8	14
BAMM86301X - 3 E	3	3	8	4	8	4	5	5	2	10
BAMM86301X - 3 F	4	5	3	4	5	0	0	6	13	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC86300V	12,0	19,7	21,1	26,8	20,4	24,3	12,9	14,3	22,1	26,4
Puglia	23,4	21,6	16,8	15,7	22,6	29,6	18,7	13,9	10,8	26,9
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>In relazione ai punteggi di italiano e matematica nelle rilevazioni prove INVALSI delle classi seconde e quinte della primaria e terze della secondaria si evidenzia una performance superiore a tutti gli standard di riferimento, regionali, del sud e nazionali e con una differenza significativa.</p> <p>Per l'ITA e per MAT, Il livello 1 è di gran lunga inferiore sia nella scuola primaria che secondaria rispetto a tutti i parametri di riferimento</p> <p>Si registra un significativo incremento del livello 4 nella secondaria, per entrambe le discipline considerate.</p> <p>La variabilità tra e dentro le classi è poco significativa rispetto ai parametri di riferimento.</p> <p>L'effetto scuola è pari al valore medio regionale.</p>	<p>Il livello 5 si discosta dai parametri di riferimento nazionale nella Scuola secondaria sia in ITA che MAT.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola in generale ha un buon livello di prestazione nelle prove standardizzate nazionali. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore di gran lunga alla media nazionale. Occorre infine evidenziare che da questi dati non è possibile capire l'evoluzione dei risultati di una classe nel tempo perché essi si riferiscono ad annualità, condizioni e background differenti.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Allo sviluppo delle competenze chiave europee la Scuola dedica particolare attenzione , con la previsione di progetti e percorsi educativo- didattici trasversali, curricolari ed extra-curricolari,svolti anche in collaborazione con soggetti del Territorio (Associazioni,Enti, Forze dell'ordine...) con riferimento alle competenze sociali e civiche (Consiglio di Istituto degli alunni, progetto sicurezza stradale , educazione ambientale e alla salute, Progetto Educazione alla legalità ...) e alle competenze digitali.</p> <p>I consigli di classe mettono in atto strategie educative (es. cooperative Learning, progetti (aree: espressività - Scuola in Europa, Europa nella Scuola- benessere- cittadinanza attiva), partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici (tematiche ricorrenti:giorno della memoria e del ricordo ) per educare al rispetto delle regole, alla responsabilità e alla cittadinanza attiva.</p> <p>L'Istituto ha adottato criteri condivisi di valutazione per le competenze trasversali, che orientano i docenti nella formulazione del voto di condotta/comportamento, sulla base di osservazioni sistematiche e di colloqui con le famiglie.</p> <p>I suddetti criteri fanno parte integrante del POF.</p> <p>Inoltre, alcune competenze trasversali ai saperi disciplinari sono ritrovate e valutate nel modello ministeriale sperimentale di certificazione delle competenze, adottato da tutte le classi di scuola secondaria e da tutte le classi di scuola primaria.</p>	<p>Necessità di estendere a tutte le classi/sezioni il percorso di ricerca-azione per la produzione e la somministrazione di compiti di realtà al fine della compilazione della certificazione delle competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. I vari consigli di classe, oltre all'aspetto prettamente didattico, danno molta importanza all'aspetto comportamentale, per cui adottano tutte le strategie utili per il raggiungimento di tali obiettivi. Si evidenziano sporadicamente, in alcune classi, comportamenti problematici che vengono gestiti, con la collaborazione di tutto il consiglio di classe. Le regole relative alla convivenza civile e democratica sono condivise con gli alunni e le famiglie tramite attività di informazione svolte in ogni classe e durante le assemblee dei genitori. Si cerca di potenziare la presenza di esperti(polizia municipale, carabinieri, commissariato, medici)che arricchiscono l'esperienza formativa degli alunni.La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza diversi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado risultano positivi in quanto il valore di riferimento risulta superiore al parametro provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>L'Istituto, per aiutare ragazzi e famiglie a compiere scelte consapevoli, prevede presso la Scuola diversi momenti in cui le scuole superiori presenti sul territorio possano presentare la loro offerta formativa (svolgimento di attività laboratoriali, momenti assembleari per i genitori, info point...) .Attivate collaborazioni con alcuni Istituti superiori per la realizzazione di iniziative (lezioni di filosofia con gli studenti del Liceo scientifico, collaborazione dell'IISS LOTTI per l'organizzazione della fase regionale dei campionati studenteschi scacchi ...)</p> <p>Il modello dell'Istituto comprensivo consente di monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio.</p>	<p>Andrebbero monitorati meglio, con le modalità più opportune, i risultati a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, per verificare l'effettiva corrispondenza del voto conseguito a conclusione dell'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione con la media complessiva dei risultati dello scrutinio finale quanto meno della prima e della terza classe della scuola secondaria di 2° grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha difficolt , anche per l'ampia variet  di offerte formative presente su un territorio abbastanza esteso e sovracomunale, a monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio riguardanti la scuola superiore e in che misura il consiglio orientativo risulta efficace.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,7	3,4	4,4
	3-4 aspetti	1,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	24,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	73	68,2	57,8
Situazione della scuola: BAIC86300V		5-6 aspetti		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0,9	1,8	4,2
	5-6 aspetti	27,4	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	70,8	69,3	58
Situazione della scuola: BAIC86300V		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BAIC86300V - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	99,3	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98,6	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,7	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	69,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,2	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	39	35,5	27
Altro	Dato mancante	7,1	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BAIC86300V - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,6	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,8	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,8	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	65,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,5	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	33,6	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	9,4	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto risponde sia ai bisogni formativi degli studenti che alle esigenze del contesto locale.</p> <p>La recente nascita dell'Istituto comprensivo è stata preziosa occasione, a seguito di un lavoro di circa due anni, per definire un curricolo verticale di Istituto alla luce delle nuove Indicazioni nazionali, curricolo elaborato nelle intersezioni/interclassi/ nei dipartimenti, nei Consigli di Classe.</p> <p>Nel corso dell' a.s. 2014/2015 per ogni singola disciplina sono stati definiti i profili di competenza in uscita per ogni anno scolastico e al termine di ogni ciclo, a seguito dell'attuazione della misura di accompagnamento della formazione dei docenti.</p> <p>I docenti utilizzano il curricolo e i traguardi di competenza come strumenti di lavoro ed hanno adeguato tutta la documentazione e il registro elettronico ad essi. L'offerta formativa ha come punto di forza, oltre alla linea della continuità, la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola. Il Collegio ha individuate 6 macroaree formative che completano i curricoli disciplinari centrati sulle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o AREA 1 – Ben-Essere</li> <li>o AREA 2 - Orientamento e Continuità</li> <li>o AREA 3 – Espressività</li> <li>o AREA 4 – Scuola in Europa, Europa nella scuola</li> <li>o AREA 5 – Cittadinanza attiva</li> <li>o AREA 6 Scuola digitale</li> </ul>	<p>Le attività programmate non sono accompagnate da una scansione temporale precisa nel curricolo d'istituto</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56	60,1	54,7
Situazione della scuola: BAIC86300V	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	80,4	74,8
Situazione della scuola: BAIC86300V	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,8	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,1	53,6	51,7
Situazione della scuola: BAIC86300V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,4	59,5	51
Situazione della scuola: BAIC86300V		Dato mancante		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum per competenze strutturato in continuità infanzia-primaria-secondaria partendo dalla certificazione delle competenze adottata in maniera sperimentale nel corso dell'a.s. 2014/15. La progettazione didattica avviene con cadenza periodica nelle sezioni/classi parallele/interclassi/della scuola primaria e nei Consigli di Classe e nei dipartimenti per tutti gli ambiti disciplinari. Gli incontri costituiscono preziosa occasione per la condivisione delle scelte pedagogiche, didattico-curricolari e metodologiche, nonché per la progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero o per il potenziamento delle competenze.</p> <p>Oltre ai dipartimenti per aree disciplinari, per definire linee di continuità educativo-didattica in senso verticale, sono organizzati dipartimenti verticali integrati, con la partecipazione di docenti di scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di primo grado.</p> <p>Per la Programmazione disciplinare e per l'attività progettuale si utilizzano linee guida condivise (format pubblicati sul sito della scuola -area riservata).</p> <p>La progettazione è sottoposta a verifica nei consigli di classe/interclasse e nei collegi docenti (a fine quadrimestre) per monitorarla ed eventualmente ridefinirla in base a tempi e risultati attesi.</p>	<p>Necessità di incrementare il numero degli incontri per dipartimenti disciplinari.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono diffusamente utilizzati criteri comuni di valutazione, elaborati in modo condiviso all'interno dei Dipartimenti con riferimento a tutte le discipline e vengono utilizzate forme di certificazione delle competenze in uscita dalle classi quinte primaria e dalle classi terze scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Il Collegio ha elaborato documenti con indicatori di valutazione di istituto per tutte le discipline e per l'ammissione agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione al fine di rendere più oggettiva e trasparente la valutazione e ha dato avvio ad una prima sperimentazione di prove comuni strutturate in ingresso di Italiano e Matematica.</p>	<p>Sono in fase di elaborazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. un sistema di prove strutturate per classi parallele, in entrata, in itinere e finale per tutte le classi, con riferimento alle competenze di base, da definirsi a livello dipartimentale. Il sistema è da intendersi in complementarietà con le rilevazioni delle prove standardizzate nazionali. Le prove sono da svolgersi contemporaneamente per classi parallele e da realizzarsi in un arco temporale definito, con criteri di correzione delle prove definiti e condivisi per ogni item;</li> <li>2. Un repository delle prove standardizzate di Istituto realizzate. Inoltre, si rileva la necessità di organizzare, se le risorse a valere sul Fondo di Istituto fossero più cospicue, ancora più numerosi corsi di recupero e consolidamento - in particolar modo nella scuola secondaria di 1° grado - da attivare sulla scorta delle risultanze degli scrutini del 1° quadrimestre, per coprire le necessità di un maggior numero di alunni, per un maggior numero di ore e per un maggior numero di discipline.</li> </ol>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, in risposta ai bisogni formativi dell'utenza e alle esigenze del contesto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto, rispondono alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.</p> <p>La presenza di competenti collaboratori del Dirigente, di efficaci Funzioni strumentali, dei referenti e di gruppi di lavoro, dei coordinatori di interclasse e di Classe, oltre ad esercitare una leadership diffusa, assicura coesione al progetto di Istituto, sia sul versante della progettazione didattica che su quello della valutazione. In particolare La scuola si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su scelte educative, ispirate alle seguenti macroaree formative che completano i curricoli disciplinari centrati sulle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o AREA 1 – Ben-Essere</li> <li>o AREA 2 - Orientamento e Continuità</li> <li>o AREA 3 – Espressività</li> <li>o AREA 4 – Scuola in Europa, Europa nella scuola</li> <li>o AREA 5 – Cittadinanza attiva</li> <li>o AREA 6 Scuola digitale</li> </ul> <p>Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola per la secondaria, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.</p> <p>La scuola, aderendo al modello ministeriale, utilizza in via sperimentale forme di certificazione delle competenze.</p>
---

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,9	83,6	79,6
	Orario ridotto	5	3,1	3,8
	Orario flessibile	15,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: BAIC86300V		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,1	90	73
	Orario ridotto	7,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	6,1	5,9	14,3
Situazione della scuola: BAIC86300V		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAIC86300V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,4	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46,8	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,6	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	4,9	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BAIC86300V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	45,7	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,2	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC86300V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	60,3	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,4	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,2	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,7	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC86300V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,3	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,8	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	6,9	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola dispone di nuove tecnologie e di numerosi laboratori a supporto dei percorsi didattici (LIM, aule PC, CD multimediali, laboratori linguistici, musicali artistici e scientifici, biblioteche e tablet). Per la cura degli spazi laboratoriali, presenti in ugual misura nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado, sono stati individuati responsabili di laboratorio. L'organizzazione oraria è sostanzialmente funzionale all'apprendimento.</p> <p>L'istituto promuove attività extracurricolari sia per l'ampliamento /potenziamento dell'offerta formativa che attività di recupero/consolidamento degli apprendimenti.</p> <p>Per gli studenti sono numerosi i servizi on line quali: sito web, giornale on line.</p> <p>Si utilizzano quotidianamente metodologie innovative soprattutto con il ricorso alle LIM ed a strategie quali il cooperative learning, il tutoring, la peer education, le classi virtuali. La condivisione delle regole presenti nel regolamento d'istituto rappresenta una fase delicata ed importante della vita della scuola. I conflitti tra alunni vengono gestiti in maniera efficace con la mediazione dell'adulto. Sono presenti attrezzature sale biblioteca nei diversi plessi. Nella scuola primaria funziona un efficiente servizio di prestito libri anche nel periodo estivo e con apertura al Territorio.</p>	<p>L'assenza del docente assegnato in organico di potenziamento nella scuola secondaria di 1° grado ha fortemente ridimensionato la possibilità dei necessari interventi di recupero e consolidamento e i presupposti per implementare sistematicamente una didattica innovativa per gruppi di livello e classi aperte.</p> <p>A causa della progressiva riduzione delle risorse del FIS assegnate, è ormai prassi diffusa lo svolgimento di attività extracurricolari quasi sempre con oneri a carico dei genitori.</p> <p>I laboratori non sempre sono utilizzati appieno da tutti i docenti/studenti, nonostante le sollecitazioni continue della Dirigenza.</p> <p>Risulta necessaria la presenza di un assistente tecnico/docente tecnico pratico per i laboratori multimediali.</p> <p>Le LIM non sono presenti in tutte le classi dell'istituto.</p> <p>L'uso efficace delle nuove tecnologie è, a volte, inficiato dal debole segnale della rete WI-FI.</p> <p>L'esiguità dei finanziamenti dello Stato pone seri problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle tecnologie.</p> <p>Pur esistendo una figura di coordinamento per la gestione dei laboratori di informatica, spesso le postazioni funzionanti si riducono sensibilmente a causa di scarsa cura nell'utilizzo da parte degli studenti, impedendo di fatto una adeguata fruibilità della sala stessa. Gli interventi di manutenzione non sono sempre tempestivi. E' in fase di attivazione un servizio di prestito dei libri nella scuola secondaria.</p>
--	---

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola crede fortemente e promuove l'innovazione praticando metodologie didattiche attive e innovative legate alle nuove tecnologie e alla didattica laboratoriale. Un buon numero di docenti si forma autonomamente, proponendo nelle proprie classi nuove forme di didattica (attività esperienziale, attività outdoor, laboratoriale, di cooperative learning, di interscambio culturale, ecc. anche attraverso modalità espressive musicali ed artistiche) e incitando gli studenti all'utilizzo delle TIC nelle attività di apprendimento (p.e. con la creazione di prodotti multimediali, lo svolgimento di compiti ecc.). Un buon gruppo di docenti utilizza regolarmente le LIM in classe. I bambini/ragazzi scrivono su un giornale scolastico on line sulla piattaforma alboscuole/ilpianetadeibambini/it.</p> <p>Anche con riguardo alle lingue comunitarie si utilizzano metodologie diversificate di apprendimento; teatro in lingua, progetti di scambio culturale, CLIL con docenti madrelingua, Erasmus plus e e-twinning. La presenza di docenti in organico del potenziamento nella scuola primaria costituisce una preziosa occasione per svolgere i necessari interventi di recupero e consolidamento e i presupposti per implementare sistematicamente una didattica innovativa per gruppi di livello e classi aperte. Sono favoriti diffusi momenti di confronto tra docenti per valorizzare, ottimizzare e condividere le competenze e le conoscenze acquisite da quanti provvedono autonomamente all'acquisizione di innovative metodologie</p>	<p>Le risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte a tutte le esigenze del funzionamento didattico e amministrativo dei diversi plessi.</p> <p>Si auspica l'attivazione di linee internet veloci oltre che la presenza di una LIM in ogni classe per favorire una diffusa pratica dell'innovazione.</p> <p>Sarebbe opportuno lo sviluppo di contenuti digitali ad integrazione della didattica e dei libri di testo, fruibili per gli studenti.</p> <p>Spesso non è possibile nella Scuola secondaria di 1° grado la promozione di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, ecc.) per mancanza di un adeguato numero di risorse umane e di maggiori risorse economiche che permettano l'acquisto di attrezzature e strumenti adeguati.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAIC86300V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,7	2,1	4,2
Un servizio di base		6,7	11,1	11,8
Due servizi di base		20	23,4	24
Tutti i servizi di base		70,7	63,5	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAIC86300V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	79,2	79,9	74,6
Un servizio avanzato		16,8	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,4	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,5	0,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il clima all'interno della scuola e delle classi è positivo. La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti e con le famiglie attraverso la lettura condivisa, guidata e mediata dai docenti del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità, proposta all'inizio dell'anno scolastico.

La misura del dialogo è utilizzata costantemente anche con le famiglie, e con esse si condividono le strategie educative più efficaci.

Nella Secondaria il numero di sospensioni agli studenti è inferiore alla media mentre nella primaria non si registra alcuna sospensione.

Per la promozione delle competenze sociali, è ormai pluriennale nel POF il progetto "Consiglio di Istituto dei bambini e dei ragazzi" che prevede l'elezione in classe, dopo la campagna elettorale, di un rappresentante di classe in Consiglio. Il Consiglio, che rappresenta un laboratorio di democrazia, si riunisce periodicamente su temi di particolare interesse: in tal modo, oltre all'assegnazione di ruoli e responsabilità, si favoriscono attività che sviluppano il senso di legalità, del rispetto, della collaborazione e dello spirito di gruppo.

Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni e ordini di scuola. Nell'a.s. 2014/15 particolare cura è stata dedicata all'organizzazione di incontri e corsi con esperti esterni sul tema del bullismo, dell'utilizzo consapevole di Internet e del cyberbullismo, per gli studenti e per le loro famiglie.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non è dotata una Policy di e-safety da condividere con la comunità scolastica e che vada ad integrare il Regolamento vigente, per disciplinare l'utilizzo delle TIC all'interno della scuola (es. la dotazione di filtri), prevedere misure per prevenire diverse tipologie di rischio (non solo quelle più frequenti come il cyberbullismo) e stabilire procedure specifiche per rilevare e gestire le diverse problematiche di abuso derivanti da un uso non consapevole di Internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (ad es. Cyberbullismo, Sexting, Violazione della Privacy, Adescamento Online, ecc.)

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. È sentita da parte dei docenti l'esigenza di creare un ambiente di insegnamento/apprendimento attraente, coinvolgente, motivante e creativo anche con l'utilizzo diffuso delle ICT nelle pratiche. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Nella scuola primaria si rileva la necessità di reperire un altro spazio per le attività motorie.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche sempre più innovative. In molti casi gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove lo sviluppo di competenze sociali e civiche tramite lo svolgimento di specifici progetti (ed. all'affettività, alla legalità, per la prevenzione di fenomeni quali il bullismo e il cyberbullismo, ecc.) spesso con l'apporto di esperti esterni e con il coinvolgimento delle famiglie. Le regole di comportamento sono ben definite nel Regolamento di Istituto e condivise nelle classi e i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti e le famiglie nell'assunzione di responsabilità.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BAIC86300V		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attivi, oltre ai GLHO, il GLL, il GLHI, una funzione strumentale, un referente per la scuola secondaria e uno sportello d'ascolto per le politiche di inclusione della scuola.</p> <p>Per i BES la scuola ha predisposto il PAI (piano annuale dell'inclusione) in cui sono esplicitate le politiche inclusive dell'Istituto e ha sviluppato i protocolli e la documentazione, secondo le normative vigenti. A questo proposito la scuola dispone di</p> <p>modulistica e prassi comuni ai tre ordini di scuola e adeguate ad una progettazione differenziata per gli studenti con disabilità.</p> <p>I PDP per gli alunni con BES sono redatti dai docenti curricolari con il supporto dei docenti FS e vengono aggiornati con regolarità mediante periodiche verifiche.</p> <p>La documentazione viene predisposta annualmente e condivisa da tutti gli operatori che lavorano con l'alunno (Unità multidisciplinare della ASL, docenti curricolari e di sostegno, famiglie, servizio di assistenza educativa).</p> <p>Buono il rapporto tra numero di alunni e organico di sostegno. Viene inoltre monitorato costantemente il rapporto della famiglia dell'alunno con tali strutture affinché si sviluppi una sinergia tra i diversi interventi.</p> <p>E' molto funzionale la collaborazione del personale ATA nel venire incontro alle esigenze degli alunni disabili.</p>	<p>Si segnala la progressiva riduzione dei fondi dedicati all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Lunghi restano i tempi di attesa tra la richiesta di visita specialistica ed effettuazione della stessa.</p> <p>Inoltre, a causa dell'elevato numero di certificazioni, spesso non rilasciate dalla AUSL in tempi utili per la formazione delle classi, si segnalano casi di compresenza di diversi alunni BES all'interno di una stessa classe.</p> <p>E' previsto un solo incontro con l'Unità multidisciplinare della ASL per monitorare i processi di integrazione dell'alunno con handicap.</p> <p>Ancora si incontra una certa resistenza da parte delle famiglie nel momento in cui, su sollecitazione degli insegnanti, si chiede di procedere presso gli enti proposti agli accertamenti del caso.</p> <p>La scuola sta elaborando un protocollo di accoglienza per alunni con disabilità/BES.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC86300V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,7	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	67,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,5	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,9	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	4,3	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC86300V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,4	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	54,3	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,9	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	66,4	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,9	83	78,5
Altro	Dato mancante	5,2	3,5	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha adottato un ventaglio di strumenti e soluzioni organizzative per implementare una efficace politica dell'inclusività: 1) l'individualizzazione dei percorsi in vista del raggiungimento degli obiettivi minimi da parte di alunni con difficoltà di apprendimento; 2) la personalizzazione dei percorsi in vista di percorsi e obiettivi calibrati sui diversi "talenti", 3) l'utilizzo di strumenti compensativi; 4) l'utilizzo di misure dispensative.</p> <p>E' attiva la progettazione di moduli per il recupero delle competenze attraverso gruppi di livello all'interno delle classi. Una prima sperimentazione dell'organico del potenziamento nella scuola primaria ha consentito di praticare nuove e interessanti opportunità personalizzazione e promozione delle eccellenze educative . Sono realizzati progetti specifici per l'inclusione fra cui "Sotto lo stesso cielo" e laboratori in area iconica, musicale, corporeo-cinestetica. Sono attivate significative azioni di potenziamento delle competenze attraverso la partecipazione a competizioni sia interne che esterne nelle varie aree disciplinari (olimpiadi della Lingua italiana, Certamen Latinum, Kangourou della Matematica, tornei-campionati di scacchi, Rally transalpino della Matematica, Campionati sportivi studenteschi), la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare (corso di latino..) e in orario extra-curricolare (corso con madrelingua inglese, laboratorio di giornalismo, corsi di scacchi, attività sportive..)</p>	<p>Le azioni di recupero in orario curricolare, sia per la Scuola primaria che per la secondaria di I^ grado, non sono sistematiche a causa l'elevato numero di alunni in classe. Inoltre, a causa della contrazione dell'organico determinato dall'eliminazione delle compresenze e per far fronte alle sostituzioni dei docenti assenti nella secondaria, non è possibile un'organizzazione per classi aperte.</p> <p>Sarebbero necessarie risorse economiche specifiche per l'organizzazione di corsi di recupero/consolidamento. Con i fondi a disposizione per la scuola secondaria sono stati organizzati pochi corsi di recupero per un numero non adeguato di ore e non si è riuscito a prevedere alcun corso specifico di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La scuola riserva all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali un'attenzione particolare e valorizza i percorsi degli alunni eccellenti con la partecipazione a gare sul territorio, a livello provinciale, regionale e nazionale. Sono realizzati progetti specifici per l'inclusione fra cui "Sotto lo stesso cielo" e laboratori in area iconica, musicale, corporeo-cinestetica. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di personalizzazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Gli insegnanti curricolari redigono, con il supporto delle funzioni strumentali, Piani didattici individualizzati (che vengono monitorati e rimodulati nel corso dell'anno scolastico) per gli alunni con B.E.S., in numero sempre più crescente nella scuola.

La scuola necessiterebbe di un ampliamento dell'organico del personale docente, con particolare riferimento alla sc secondaria di 1° grado, per poter organizzare corsi di recupero/potenziamento per gli alunni con B.E.S. e per quelli ad alto potenziale

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BAIC86300V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,3	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,3	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,9	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	69,5	62,2	63,9
Altro	Presente	16,3	12,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BAIC86300V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,4	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	69,8	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	87,9	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	76,7	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,3	49,1	51,8
Altro	Presente	14,7	12,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una serie organica di iniziative e attività inserite nel POF, mirate alla continuità educativo didattica degli allievi, costituiscono un punto di forza della scuola. Per facilitare il passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria di 1° grado si realizzano specifici progetti "Continuità", coinvolgendo in modo trasversale tutti e tre gli ordini di scuola (incluse le scuole paritarie del territorio), attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari, dando rilievo all'indirizzo musicale dell'Istituto.</p> <p>Numerose sono le attività di continuità destinate agli alunni con disabilità per un accurato inserimento degli stessi nelle classi del successivo ordine di scuola.</p> <p>Le osservazioni e valutazioni vengono raccolte in documenti ben strutturati condivisi e a disposizione degli insegnanti (Schede Passaggio Informazioni, Documenti di Valutazione, PEI).</p> <p>Un sistema di incontri con le famiglie, di conoscenza degli ambienti scolastici e altre iniziative come sportelli di informazione, sezioni dedicate sul sito web della scuola, incontri fra i docenti per il passaggio di informazioni accompagnano tutti gli alunni/genitori nella conoscenza e poi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Un ruolo attivo è svolto dai collaboratori del dirigente e da tutte le Funzioni Strumentali con particolare riferimento alla Funzione della Continuità</p>	<p>Le azioni di monitoraggio dei risultati in uscita andrebbero perfezionate sia all'interno dell'Istituto che verso gli Istituti superiori da realizzare come azione di rete del CISA (Comunità delle Scuole Andriesi)</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC86300V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	80,2	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	50	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,3	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,3	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	48,3	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	69	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	73,3	79,2	76,4
Altro	Presente	21,6	16,1	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività per l'orientamento scolastico degli allievi sono un punto di forza della scuola. I percorsi di orientamento, finalizzati alla comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, non sono circoscritti a determinati periodi dell'anno scolastico, ma la scelta di fondo compiuta è che tutta la didattica quotidiana debba essere "orientante" e riguarda tutte le classi e sezioni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola organizza numerosi momenti formativi in continuità in orario curricolare: la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Previsti incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo: sono assicurati momenti di informazione e conoscenza attraverso "mattinate dedicate" agli alunni in uscita e "pomeriggi dedicati" per le famiglie, con incontri organizzati con tutti i rappresentanti delle scuole secondarie presenti sul territorio, l'allestimento di info-point e la realizzazione di una sezione dedicata sul sito web della Scuola. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo, che risulta seguito da un buon numero di famiglie e studenti.</p>	<p>Va perfezionato il percorso di orientamento attraverso un monitoraggio più strutturato degli esiti degli studenti in uscita. Gli incontri con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado sono per lo più concentrati a ridosso del periodo delle iscrizioni e sono limitati alla mera presentazione della specifica scuola.</p> <p>Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola anche se la percentuale si discosta dai parametri di riferimento.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha approntato una serie organica di iniziative mirate a favorire la continuità didattica, inserite nel POF. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, favorita dal modello organizzativo dell'Istituto Comprensivo, è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. I percorsi di orientamento, finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie attitudini, non sono circoscritti a determinati periodi dell'anno scolastico, ma la scelta di fondo compiuta è che tutta la didattica quotidiana debba essere "orientante" e riguarda tutte le classi e sezioni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non sempre riesce a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento in modo efficace; un consistente numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mission e vision dell'Istituto trovano una formulazione chiara ed esplicita nel PTOF e sono annualmente oggetto di riflessione da parte di alunni, utenti e personale della scuola. Insieme con la definizione di mission e vision vengono identificati anche gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da realizzare, anche questi inseriti nel PTOF e periodicamente rivisti e modificati. Il PTOF viene, quindi, adottato dal Consiglio d'Istituto e reso pubblico e trasparente:</p> <p>1.all'atto d'iscrizione, unitamente alla condivisione del Patto educativo di corresponsabilità” che indica le regole ed i valori di riferimento a cui si ispirano le Istituzioni Scolastiche e le famiglie;2. in occasione della presentazione dell'offerta formativa ai genitori delle future classi prime;3.in classe, agli studenti delle classi prime dai docenti nell'ambito del Progetto Accoglienza ;</p> <p>4.nelle assemblee dei genitori e nei consigli di classe di inizio anno aperti alle famiglie per una trasparente presentazione e condivisione dei principi fondanti l'operato della scuola;5.nelle assemblee del personale ATA;</p> <p>6.sul sito web della scuola e sugli altri canali di comunicazione di cui la scuola si avvale (pagina FB, manifesti, brochure...).</p>	<p>Migliorare la funzionalità del sito della scuola.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nel corso del tempo il processo di autovalutazione si è fatto più scientifico ed oggettivo. Con cadenza periodica lo staff del Dirigente, i Consigli di classe/interclasse, i dipartimenti orizzontali/verticali, e il Collegio dei Docenti si riuniscono per il coordinamento del progetto di Istituto e per la verifica e il monitoraggio delle azioni e dei processi. Si registra il superamento di formule troppo legate alla dimensione della percezione/sensazione per ancorare il processo a parametri di misurabilità e di oggettività. A tal proposito la Scuola ha istituito un osservatorio del successo formativo, gestito da una Funzione strumentale, con il compito di monitorare periodicamente (attraverso es. griglie, raccolta dati, questionari, ecc.), performance ed esiti formativi, dati che confluiscono nel monitoraggio annuale del Piano di Miglioramento. Da tempo nella Scuola opera il GAUS (gruppo per l'Autovalutazione di Scuola), ridenominato NIV che somministra questionari per il gradimento del servizio scolastico offerto, rivolti ad alunni dell'ultimo anno, a tutto il personale e a un campione significativo di genitori. Sono organizzati a fine anno scolastico focus group sull'ambito delle pratiche educative e didattiche per la redazione/aggiornamento del RAV. Gli esiti dell'osservatorio scolastico unitamente al rapporto finale di autovalutazione vengono analizzati nel Collegio dei docenti e nel Consiglio di istituto in sede di riprogrammazione dell'offerta formativa.</p>	<p>-Andrebbero organizzate ancora più frequenti riunioni di staff con i docenti che assumono incarichi di responsabilità e con i coordinatori di classe/Presidenti di intersezione-Interclasse -Occorre destinare tempo e impegno per perfezionare ed estendere a tutte le discipline strumenti attendibili di controllo come le prove standardizzate di istituto per classi parallele</p>
---	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	25,9	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	36,9	35
	Più di 1000 €	17,5	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC86300V		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIC86300V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,11	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,89	29,3	28,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BAIC86300V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	45,8333333333333	24,18	24,45	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BAIC86300V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,4117647058824	53,48	50,46	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BAIC86300V - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	37,35	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,45	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BAIC86300V - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	33,2	1,91	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,4	42,26	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,8			
Percentuale di ore non coperte	54,6			

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha definito una chiara organizzazione delle risorse umane. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente ed esplicitati negli atti. I docenti che rivestono incarichi di responsabilità (Funzioni strumentali, coordinatori di classe, ecc) perseguono i compiti dettagliatamente descritti nell'atto di nomina e afferenti all'area individuata. il Collegio dei docenti ha individuato 5 aree di intervento dei docenti funzioni strumentali, affidate nel complesso a 8 funzioni strumentali, distribuite sui tre ordini di scuola per garantire coesione al progetto educativo.</p> <p>Nei processi decisionali sono protagonisti gli Organi Istituzionali collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto). In particolare il Collegio dei docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali come gruppi di lavoro, classi parallele e dipartimenti orizzontali e verticali, per la definizione delle scelte curricolari, delle modalità organizzative, dei criteri e strumenti valutativi.</p> <p>Nell'assegnazione degli incarichi specifici al personale ATA si tengono presenti in genere le competenze possedute.</p>	<p>Il turn over presente in modo particolare nella scuola secondaria, e con particolare riferimento ai docenti di matematica, ha un impatto significativo sulla didattica di questa disciplina.</p> <p>Il personale docente interno è resistente a dichiarare la disponibilità a provvedere alla copertura delle assenze dei colleghi, pur in presenza di disponibilità economica dell'Amministrazione scolastica (budget per le ore eccedenti)</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAIC86300V % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	28,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	24	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	24	20,7	38,6
Lingue straniere	1	29,9	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,4	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	46,7	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	18,6	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,6	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	16,2	20,9	17,9
Sport	0	7,8	10	14,3

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAIC86300V - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	18	1,84	1,62	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAIC86300V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAIC86300V %
Progetto 1	Il progetto è inserito nel Piano di Miglioramento della Scuola e si propone di potenziare/consolidare le competenze di base in ITA e , per tale via, m
Progetto 2	Il progetto si propone di migliorare le competenze comunicative degli alunni in lingua straniera e di diffondere l'utilizzo della metodologia CLIL in
Progetto 3	Progetto storico relativo alla pratica corale e strumentale in linea con la vocazione della scuola per i saperi musicali in cui è presente un corso a

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa. Si riesce a sopperire all'esiguità dei fondi a disposizione per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa grazie ai contributi volontari delle famiglie, che si mostrano molto sensibili al problema della carenza dei fondi e, condividendo l'impianto progettuale della scuola, sono disposti a contribuire economicamente in particolare per la realizzazione di progetti che richiedono l'intervento di esperti esterni.</p> <p>Si cerca di allocare le risorse economiche sui progetti che vertono sulle tematiche ritenute più significative (come lo sviluppo delle competenze di base in ITA, il potenziamento delle lingue straniere e i progetti afferenti all'area espressiva). I responsabili dei diversi progetti rendono conto nelle sedute del Collegio dei docenti di marzo e di giugno dell'andamento e degli esiti delle attività. Pur avendo individuato progetti prioritari, la tipologia dei progetti presenti è molto articolata e superiore nell'ampiezza ai parametri di riferimento.</p> <p>I progetti più strategici e importanti registrano un basso indice di concentrazione della spesa rispetto ai benchmark di riferimento, con alto livello di coinvolgimento di personale esterno.</p>	<p>Esiguità di attività extracurricolari per il FIS ridotto negli ultimi anni</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la vision, la mission e le priorità del PTOF.  
Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati sempre attraverso decisioni collegiali. È stata definita una chiara articolazione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo funzionale al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.  
La scuola cerca di incrementare i finanziamenti statali, non sempre adeguati alle esigenze educativo-didattiche, con sponsorizzazioni da privati e forme di contribuzione a carico delle famiglie.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAIC86300V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	14,63	12,98	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIC86300V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	12,96	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,59	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	12,87	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,96	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,7	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	13,96	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	13,08	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,5	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	1	12,68	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,92	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,61	13,59	13,61
Orientamento	0	12,47	13,37	13,31
Altro	0	12,68	13,65	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una seria analisi dei bisogni formativi dei docenti, ha costituito l'abbrivio per la stesura del Piano di formazione dell'Istituto, di respiro triennale, e che costituisce un capitolo importante del PTOF.</p> <p>I bisogni formativi rilevati, tabulati e mappati nel corrente a. s., attraverso la piattaforma google drive messa a disposizione dall'USR PUGLIA, intersecano gli ambiti tematici fra quelli proposti dal Piano Nazionale MIUR, ritenuti prioritari, correlati strettamente ai Traguardi e agli Obiettivi di Processo, individuati dalla Istituzione Scolastica in sede di redazione del Piano di Miglioramento (PDM).</p> <p>A seguito dell'analisi degli obiettivi prioritari individuati nel RAV e della riflessione che ne è scaturita sulle linee guida del Piano di Miglioramento di Istituto e sulle progettualità in cui è articolato, sono emerse le esigenze formative prioritarie, stabilite in sede di Collegio docenti, sui seguenti temi strategici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Didattica per competenze e innovazione metodologico didattica;</li> <li>2. Ambienti e competenze digitali per la didattica;</li> <li>3. metodologia CLIL e potenziamento delle competenze linguistico-comunicative;</li> <li>4. Inclusione, disabilità;</li> <li>5. Valutazione e miglioramento.</li> </ol> <p>L'obiettivo dei percorsi formativi è anche quello di diffondere, con un effetto "a cascata", l'innovazione attraverso attività di disseminazione all'interno dell'istituto.</p>	<p>Necessità di maggiori finanziamenti per l'organizzazione dei corsi, anche a livello di reti di scuole.</p>

**Subarea: Valorizzazione delle competenze**

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul versante della valorizzazione delle risorse umane la Scuola tiene conto del curriculum e delle esperienze formative maturate per l'assegnazione di incarichi e delle skill personali come la capacità di lavorare in gruppo, oltre che della disponibilità ed interesse.</p> <p>Nel caso di progetti che prevedono docenza extracurricolare (ad esempio progetti legati alla pratica musicale...), la Dirigenza, con apposita circolare, chiede ai docenti interni di inoltrare domanda, prima di rivolgersi ad esterni.</p> <p>Tutti gli incarichi vengono formalizzati per iscritto e dettagliano compiti, risultati attesi e indicatori.</p> <p>Per quanto riguarda il personale Ata, la contrattazione ha recepito l'esigenza di forme di flessibilità oraria (in entrata/in uscita; orario su cinque giorni). Anche in questo caso gli incarichi aggiuntivi avvengono sulla base della disponibilità, tenendo conto delle competenze richieste.</p> <p>Gli incarichi aggiuntivi vengono adeguatamente pubblicizzati (all'albo e sul sito web).</p>	<p>In taluni casi, comunque numericamente poco significativi, l'esiguità del compenso per la remunerazione dell'incarico, non incentiva l'accettazione dello stesso.</p>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:BAIC86300V - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,2	2,25	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAIC86300V - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,08	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,06	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,39	2,46	2,62
Altro	0	2,14	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,29	2,35	2,45
Il servizio pubblico	1	2,34	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,14	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,07	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,05	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,08	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,08	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,06	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,08	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,05	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,22	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	2,08	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,11	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	2,07	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,11	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,07	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,36	2,48	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto prevede nel piano annuale delle attività incontri di docenti per classi parallele e per dipartimenti orizzontali e verticali. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a far parte di gruppi di lavoro, in particolare ai lavori delle Commissioni, composte da docenti rappresentanti i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto sulle tematiche del curricolo d'istituto, sull'inclusione, sulle tecnologie al servizio della didattica, sulla programmazione e valutazione per competenze.

La scuola mette a disposizione dei docenti, spazi e piattaforme digitali per la condivisione di strumenti e materiali didattici

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ottima e avviene anche attraverso modalità digitali

E' allestito un database che raccoglie le best practicies, materiali, prove oggettive standardizzate di Istituto , programmazioni.

Non rilevati

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di ottima qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi anche attraverso modalità digitali. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	5,6	4,2
	1-2 reti	26,5	27,1	30,4
	3-4 reti	34,3	35,1	34,1
	5-6 reti	19,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	15,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: BAIC86300V		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	69,4	67
	Capofila per una rete	14,1	18	21,6
	Capofila per più reti	16,6	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC86300V		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	35,7	36,6
	Bassa apertura	20,3	20	17,9
	Media apertura	17,7	18	20,6
	Alta apertura	27,2	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC86300V	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAIC86300V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	77,2	75,6	75,2
Regione	0	18	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,6	15,8	20,8
Unione Europea	1	14,4	12,8	10
Contributi da privati	0	8,4	6	8,7
Scuole componenti la rete	4	49,1	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIC86300V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	29,9	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,8	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	83,2	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	24	21,4	15,2
Altro	1	25,7	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BAIC86300V - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15	15,3	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	2	70,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	3	43,1	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,2	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	16,2	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	28,1	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	5,1	3,8
Altro	2	12,6	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,4	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	52,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,3	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: BAIC86300V		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIC86300V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,5	42,3	43,5
Universita'	Presente	62,9	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	8,4	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	32,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Presente	25,1	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	74,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	77,8	75,6	65
Autonomie locali	Presente	56,3	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	32,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Presente	16,2	17,9	18,5

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAIC86300V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	65,9	63	61,1

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. Nella Città di Andria è presente una rete permanente tra tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio (CISA) a cui la Scuola ha formalmente aderito da tempo, con la finalità di realizzare attività di formazione comune, accesso a finanziamenti, miglioramento delle pratiche amministrative, supporto a progetti di ricerca e sperimentazione didattica e organizzativa, consulenza giuridico-normativa. L'istituto, inoltre, registra un buon livello di partecipazione a reti con altre scuole per specifici progetti. Le principali fonti di finanziamento sono lo Stato e gli Istituti scolastici aderenti.</p> <p>La scuola sviluppa in modo privilegiato rapporti con soggetti istituzionali affini: altre scuole, università ed enti locali, associazioni del territorio.</p> <p>Particolarmente feconda e costante è la collaborazione con gli Uffici Pubblica Istruzione e Cultura degli Enti locali e con le Associazioni culturali e sportive, per la promozione di attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa</p>	Non rilevati

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	15,4	14,9	12,7
Situazione della scuola: BAIC86300V %		Alto livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BAIC86300V - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,6	0,04	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	25,7	20,6	16,9
Situazione della scuola: BAIC86300V %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha promosso un sistema articolato di azioni di coinvolgimento dei genitori nella definizione del PTOF e in tutte le attività promosse dalla scuola, registrando complessivamente un livello medio-alto di risposta attraverso questionari di monitoraggio, assemblee, incontri periodici, conferenze, eventi (giornata dei diritti del fanciullo, incontri con l'autore, saggi musicali, manifestazioni conclusive di progetti).</p> <p>La presenza ai Consigli di classe e interclasse dei genitori eletti e alle iniziative della scuola può dirsi positiva. Sono stati promossi incontri per l'illustrazione e condivisione dei progetti del PTOF, per l'accompagnamento di alcune attività, per la verifica di altre, per la consultazione e l'approfondimento di temi proposti dai consigli di classe e interclasse.</p> <p>Il sito web, la pagina FB e il giornale telematico si confermano validi strumenti di diffusione delle informazioni scolastiche come dimostra l'elevato numero di accessi a questi servizi. Per la diffusione all'esterno dell'Offerta formativa e delle attività giudicate rilevanti, realizzata anche attraverso l'aggiornamento costante del sito: agenzie di stampa locali.</p> <p>Il contributo economico richiesto alle famiglie, pur essendo minimo, di gran lunga inferiore ai parametri di riferimento, garantisce una grande ricchezza di iniziative, grazie sia ai finanziamenti di sponsor sia all'abnegazione di molti docenti.</p>	<p>Non sempre il rapporto con i partner è formalizzato attraverso convenzioni/accordi che esplicitano finalità, termini, compiti e responsabilità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si propone sul territorio come un soggetto attivo di promozione formativa e culturale e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni che contribuiscono in modo significativo ad arricchire la proposta didattica e formativa di ulteriori opportunità. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e si pone in dialogo continuo con i genitori e i diversi portatori di interesse, utilizzando le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Sono ricercati in modo costante la partecipazione e il dialogo con le famiglie, che registrano complessivamente e diffusamente medio-alti livelli di partecipazione, anche esprimendo originalità di proposte e presenza, attraverso gli organi collegiali e le altre occasioni di collaborazione.

L'istituzione fa parte della rete CISA delle scuole andriesi, della rete di ambito n. 8 e partecipa attivamente alle iniziative promosse dall'Ente Locale.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	A.1) Migliorare i risultati scolastici in Italiano nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado	Riduzione del numero degli studenti collocati nella fascia di voto insuff/suff in ITA nella percentuale annuale dell' 1%, ovvero del 3% in tre anni
		A.2) Migliorare i risultati scolastici in Matematica nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado	Riduzione del numero degli studenti collocati nella fascia di voto insuff/ suff in MAT nella percentuale annuale dell' 1%, ovvero del 3% in tre anni
		A.3) Aumentare il numero delle eccellenze nei i risultati scolastici in ITA e MAT nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado	Innalzamento del numero degli studenti collocati nella fascia di eccellenza in ITA e MAT nella percentuale del 5% in tre anni (ovvero+1% ; +2%;+2%)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In linea con la MISSION della Scuola, l'Istituzione scolastica si impegna a migliorare gli esiti scolastici sia degli alunni che si candidano a valutazioni molto alte, sia di coloro che registrano performance scolastiche molto basse, come da evidenze degli scrutini.

Le azioni da mettere in campo incideranno sulla riorganizzazione delle pratiche valutative con l'implementazione di un sistema di valutazione per prove oggettive (iniziali, in itinere e finali) condivise e sull'incremento delle dotazioni tecnologiche e delle infrastrutture di rete, con l'obiettivo di allestire e/o potenziare, nei diversi ordini di scuola, ambienti di apprendimento innovativi e motivanti, intesi sia in senso fisico (LIM in ogni classe, connettività...) che metodologico (metodologia laboratoriale, cooperative learning, peer education,...).

L'attivazione di specifiche iniziative di recupero e di potenziamento nell'ambito delle competenze di base in ITA, MATE, sia nella scuola primaria che nella Sec di 1° grado, può rivelarsi funzionale a incrementare il rendimento scolastico degli alunni, con le opportune strategie di individualizzazione e di personalizzazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Inserire all'interno del PTOF itinerari progettuali extracurricolari per il recupero/consolidamento delle competenze di base in ITA e MAT

		Realizzare verifiche comuni alle classi parallele , in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.
	Ambiente di apprendimento	Incrementare i numero delle aule aumentate dalla tecnologia (dotazioni TIC e potenziamento delle infrastrutture di rete) Curare lo spazio-aula per facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative.
	Inclusione e differenziazione	Maggiore uso di metodologie inclusive per consentire a tutti l'apprendimento e la partecipazione. Differenziare l'intervento educativo/didattico per gli alunni ad alto potenziale incrementando il n. di alunni che riportano votazioni pari a 9 e 10
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La scuola si propone di migliorare gli esiti formativi degli alunni (recupero, consolidamento e potenziamento) attraverso un'organizzazione scolastica che valorizzi le professionalità presenti e che sia chiaramente orientata ad una mission e vision ben definite/condivise con tutti i portatori di interesse e compiutamente formulate nel POF.

A tal fine, la formazione del personale rappresenta una leva strategica per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica, azione vitale per una organizzazione che apprende e innova sulla base dell'esperienza.

Fondamentali risultano, poi, l'allestimento di setting didattico-educativi laboratoriali, tecnologicamente avanzati ed efficienti, e le azioni di continuo monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti formativi degli studenti, sia nel breve che nel lungo periodo, in funzione di ri-orientare l'azione pedagogico-didattica e la politica formativa dell'Istituto, che dovrà continuare a sviluppare numerose e significative partnership.